

Dopo gli articoli di Repubblica

Via del Turchino, Mm aggiusta citofoni e cancelli

di **Giulio Bonotti**

Via del Turchino. Abbiamo raccolto la protesta dei lettori e abbiamo verificato sul posto. E, dopo la pubblicazione del nostro resoconto, ci scrive Mm, che della gestione delle **case popolari** della zona è titolare: «Ci scusiamo se il silenzio involontario ha ingenerato una percezione spiacevole di noncuranza. Ma abbiamo in programma a luglio la sostituzione di tutte le pulsantiere dei civici 18-20-22: in totale 15 pulsantiere scale e 2 grandi generali».

Come a volte capita, le proteste degli inquilini erano state raccolte dal centralino, ma non era arrivata, nonostante ci fosse già, la ri-

sposta ufficiale. Come spiegano da Mm, «gli apri porta fanno parte dell'impianto citofonico che sarà oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria» e per quanto riguarda i cancelli non c'è alcuna rottura da riparare: «Il loro funzionamento parziale è legato alla pulsantiera che vede essere sostituita». C'erano state sei segnalazioni al numero verde di Mm e soprattutto gli inquilini del civico 20, Scala B, si lamentavano, temendo di restare intrappolati in caso d'emergenza, «dato che dall'interno non si riesce ad aprire la porta esterna della scala e se qualcuno suona al citofono non sentiamo nulla».

Inoltre via Del Turchino, come anche la zona intorno a piazzale



▲ **Case popolari** in via del Turchino

Cuoco, da qualche tempo vede la presenza di piccole bande che, dopo aver bevuto, si affrontano in risse di strada. A rimetterci, a volte, sono auto posteggiate e, appunto, i portoni delle case.

L'intervento programmato di Mm fa parte di un piano generale «che interessa l'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica

di proprietà del Comune, composto da 1.100 edifici, aggregati in quasi 300 complessi. Per dare un'idea complessiva della manutenzione, nel solo 2019 risultavano in corso interventi su commesse attive per un finanziamento complessivo pari a 119 milioni di euro».

Com'è noto, le case comunali sono passate ad Mm per volontà del sindaco Giuliano Pisapia, che ha lasciato invece all'**Aler** regionale le **case popolari** di proprietà della Regione, dove si verificano in realtà le proteste più consistenti degli inquilini. Viceversa, «per Mm è importante ogni singolo intervento, dal più piccolo a quello di maggiore impatto, indipendentemente dai tempi di attuazione che, in taluni casi, non sono velocissimi».

